

Monitoraggio delle cellule somatiche nel latte di massa ovino in allevamenti della regione Lazio nel periodo 2008-2011



G. GIANGOLINI, S. AMATISTE, C. BOSELLI, G. GIACINTI, A. PROIETTI, R. ROSATI

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, - Via Appia Nuova, 1411 - Roma
Centro di Referenza Nazionale per la Qualità del Latte e dei Prodotti derivati degli Ovini e dei Caprini (CReLDOC)

Parole chiave: ovini, latte di massa, cellule somatiche.

INTRODUZIONE - È ormai dimostrato che un aumento delle cellule somatiche nel latte influenza negativamente produzione, attitudine alla coagulazione, resa casearia e caratteristiche igienico sanitarie del prodotto finale e quindi il reddito dell'azienda zootecnica. È molto importante perciò migliorare la gestione e la profilassi delle mastiti, in particolare delle forme subcliniche, causa principale dell'aumento delle cellule somatiche nel latte ovino. Le attuali normative non prevedono per il latte ovino un limite per le cellule somatiche ma è evidente l'importanza del controllo di tale parametro nel latte di massa. Con il lavoro effettuato nell'ambito della Ricerca Corrente 2000 (RC) per la definizione del valore medio nazionale e del valore fisiologico di cellule somatiche nel latte ovino e caprino (Rosati et al. 2005), è stato individuato un valore medio di 1.133.000 cell/ml (media geometrica) nel latte di massa ovino su scala nazionale. Le medie mensili hanno oscillato tra 916.000 e 1.253.000 cell/ml rilevate rispettivamente nei mesi di aprile e dicembre. Alla luce di questi risultati abbiamo voluto verificare il valore medio mensile delle cellule somatiche in campioni di latte di massa ovino pervenuti da allevamenti monitorati nell'ambito di un programma volontario, basato sullo studio dei parametri qualitativi.

MATERIALI E METODI - Nel periodo 2008-2011 sono stati prelevati 7238 campioni di latte di massa ovino da un totale di 521 allevamenti distribuiti nelle province di Roma, Viterbo, Latina e Rieti che conferiscono in 5 caseifici della regione Lazio. In Tabella 1 sono elencati il numero di allevamenti controllati nei diversi anni considerati. I campionamenti sono stati effettuati da gennaio a giugno con cadenze diverse per ogni allevamento (Tab. 2). Le razze prevalentemente allevate sono risultate la Sarda e la Comisana. I campioni di latte sono stati analizzati entro 48 ore dal prelievo senza uso di conservante. Le cellule somatiche sono state determinate mediante Fossomatic 5000 (Foss Electric).

RISULTATI E DISCUSSIONE - In tutti gli anni considerati si registra pressoché lo stesso andamento medio mensile (media geometrica) che risulta sempre superiore rispetto a quello ottenuto nel lavoro di Rosati et al., eccetto nel mese di febbraio 2009 (Fig. 1). Distribuendo il totale dei campioni in classi di cellule somatiche, si evidenzia una percentuale maggiore nelle classi comprese tra 1.000.000 e 2.000.000 cell/ml ed una percentuale minore nelle altre classi, rispetto alla stessa distribuzione effettuata nella ricerca citata (Fig. 2). Le differenze maggiori si riscontrano nelle classi <500.000 cell/ml e 1.001.000-1.500.000 cell/ml. Ben il 70,6% dei campioni risulta avere un numero di cellule somatiche >1.000.000/ml (Fig. 2). In base agli studi effettuati da altri A.A.³ un contenuto in cellule somatiche nel latte di massa compreso tra 1.000.000 e 2.000.000/ml, indica la presenza di una percentuale di animali affetti da mastite che va dal 20 al 40%; con un numero di cellule somatiche di 2.000.000/ml la perdita di produzione può arrivare al 12%³.

Tabella 1 - Numero di allevamenti controllati per anno.

	2008	2009	2010	2011
N° allevam	506	315	230	175

Tabella 2 - Numero dei campioni di latte di massa prelevati.

	2008	2009	2010	2011
Gennaio	243	134	220	177
Febbraio	164	173	183	258
Marzo	209	237	456	278
Aprile	326	264	518	264
Maggio	599	332	456	265
Giugno	582	225	471	204
Totale	2123	1365	2304	1446

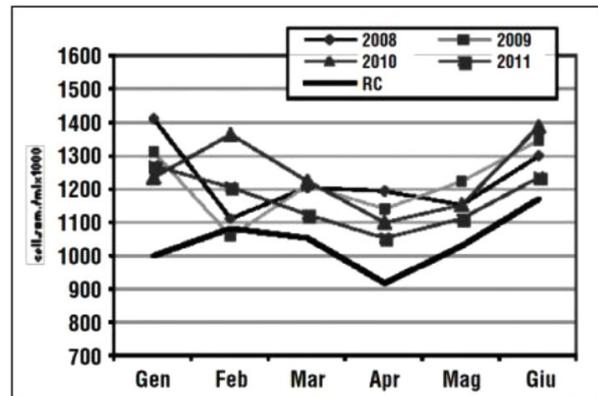


Figura 1 - Andamento medio mensile (media geometrica) delle cellule somatiche degli anni considerati e Ricerca Corrente 2000 (RC).

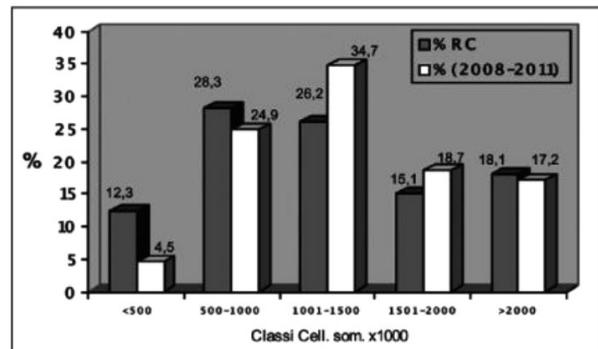


Figura 2 - Distribuzione percentuale del numero dei campioni di latte in classi di cellule somatiche.

CONCLUSIONI - I risultati ottenuti denotano la persistenza di valori medi di cellule somatiche elevati nel latte di massa ovino, a conferma di un'ampia diffusione delle mastiti e della scarsa importanza attribuita alla prevenzione delle stesse, nonostante la perdita economica in termini di quantità e qualità del latte prodotto.

■ Somatic cell count of ewe bulk milk samples from herds of Lazio region during the years 2008-2011

Key words: ewe, bulk milk, somatic cell count.

Bibliografia

- Rosati R., Militello G., Boselli C., Giangolini G., Amatiste S., Brajon G., Gazzoni S., Casini M., Scatassa M., Bono P., Cannas A., Mugoni G., Simula M., Denti G., Gradassi S., Fagiolo A. (2005). - Determination of the national value of bulk tank somatic cell count and physiological threshold in sheep's and goats' milk. *Scienza e Tecnica Lattiero Casearia*. vol. 56, pp. 161-181.
- Berthelot X., Lagriffoul G., Concordet D., Barillet F., Bergonier D. (2006) - Physiological and pathological threshold of somatic cell counts in ewe milk. *Small Ruminant Research* 62: 27-31.
- Leitner G., Silanikove N., Merin U. (2008) - Estimate of milk and curd yield loss of sheep and goats with intramammary infection and its relation to somatic cell count. *Small Ruminant Research* 74: 221-225.